

## 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

### 1. Sistema di AQ

DESCRIZIONE DEL SISTEMA INTERNO DI ATENEO PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DELLA DIDATTICA – ASPETTI PRINCIPALI

SISTEMA DI ATENEO PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA

*Benché formalmente ad oggi non sia stato adottato ufficialmente, la SUN ha già da tempo applicato una forma di sistema per l'assicurazione della qualità dei propri corsi di studio, inteso come metodo normale per svolgere le proprie attività, garantendo così a se stesso, oltre che ai portatori di interesse esterni, che i propri obiettivi di sviluppo e miglioramento siano adeguatamente perseguiti.*

*Relativamente all'anno 2014, oggetto della presente relazione, si ribadisce quanto già precedentemente indicato nella Relazione del Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.Lgs. n. 19/2012, dello scorso anno ed, in particolare si rappresenta che il Nucleo di Valutazione, in assenza di un documento formale denominato "Sistema di Assicurazione della Qualità", ha ritenuto di poter far riferimento al Verbale n. 1/2013 della riunione del Presidio della Qualità della SUN, il cui contenuto ha rappresentato delle linee guida per applicare una sorta di Sistema di AQ. In questo verbale, il Presidio della Qualità ha fissato delle linee di azione di carattere generale ed il suo Presidente, Prof. Riccardo Pierantoni, ha proposto un metodo per il monitoraggio della qualità di didattica e di ricerca e definito strumenti per poter operare e fissare gli obiettivi.*

*Il metodo, condiviso con il Rettore, è stato quello di organizzare una regia per l'organizzazione del Sistema di AQ, di cui le SUA-CdS sono le sintesi, per evitare situazioni di emergenza: il Presidio proponeva di organizzare una regia che sovrintendesse a tutta l'Offerta Formativa, attraverso l'organizzazione di una "Conferenza Permanente", comprensiva di tutti i Presidenti dei Consigli di Corso di studio ed aperta anche ai Direttori delle Scuole d'Ateneo e dei Dipartimenti, a cui appartengono, nonché ai Referenti dei Gruppi per la Qualità. Nell'ambito della stessa Conferenza Permanente, il Presidio auspicava la costituzione di sottocommissioni, che comprendessero i docenti afferenti agli stessi settori scientifico-disciplinari, al fine di costituire un coordinamento che andasse al di là del singolo corso di studio.*

*Gli strumenti per il Presidio, nonché per la suddetta Conferenza, sarebbero stati: la costituzione di un'anagrafe della didattica, successivamente rappresentata dal "Sito docente", attualmente parzialmente realizzato, col fine di monitorare l'andamento degli indicatori ritenuti rilevanti per la qualità dell'Offerta Formativa, mentre, per quanto riguarda l'aspetto autovalutativo, si prevedeva di utilizzare il sistema di interrogazione delle banche dati interne SIGMA-D, piattaforma interna di Ateneo, che consente di seguire il flusso degli studenti durante tutto l'arco del corso ed, all'occorrenza, di poter adottare azioni correttive adeguate.*

*Fondamentale, per il Presidio del 2014, sarebbe stato riorganizzare l'Ateneo sul piano tecnico-amministrativo, prevedendo una sola ed unica "spina dorsale" informatica, in grado di gestire tutte le banche dati procedurali dell'Ateneo, con accesso in maniera del tutto trasparente a tutti i soggetti coinvolti nei processi di didattica e ricerca.*

*Attualmente, a seguito del cambio del Rettore e della governance di Ateneo, con delibera degli organi collegiali del gennaio 2015, sono state approvate le Linee di indirizzo per la compiuta definizione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in modo da renderlo pienamente operativo sia per gli aspetti della didattica che per quelli della ricerca.*

*Pertanto, si è attuata una riorganizzazione del Presidio della Qualità (PQ), finalizzata all'attuazione dei compiti, cui lo stesso è deputato, che sono:*

- affiancare le strutture interessate alla gestione dei processi coinvolti nell'AQ;*
- verificare che tutti i processi si svolgano come previsto producendo eventualmente le necessarie indicazioni operative;*
- monitorare i risultati dei processi;*
- valutare il raggiungimento degli obiettivi.*

*In tal senso, rispetto alla precedente struttura di PQ, con i DD.RR. nn. 109 del 06/2/2015 e 231 del 12/3/2015 è stata identificata una composizione del PQ più articolata a livello centrale, nonché una specifica definizione dei referenti per l'AQ a livello di struttura intermedia e dipartimentale.*

*La nuova organizzazione del PQ e la composizione dello stesso sono così delineate:*

STRUTTURA D'ATENEO

*A livello centrale, oltre al Presidente ed a una struttura centrale di direzione (Direttivo), vengono previsti anche dei tavoli tecnici (sezioni) finalizzati in particolare all'affiancamento ai diretti Responsabili operativi della qualità per la didattica e la ricerca, in modo da poter realizzare in maniera organizzata*

una corretta gestione dei flussi informativi per la realizzazione della qualità nell'Ateneo.

In particolare si prevede la seguente organizzazione :

Presidente, quale soggetto deputato ad interagire con l'ANVUR , il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione di composizione nazionale e internazionale;

Direttivo del Presidio: costituito dal Presidente, dai coordinatori delle sezioni, da Capo Ripartizione PSTV; Capo Ripartizione All; Capo Ufficio Valutazione Interna. È l'organo di coordinamento centrale per l'attuazione della politica per la qualità, per la definizione degli strumenti per la qualità e per la verifica del rispetto delle procedure e dei tempi di AQ.

Sezione qualità della ricerca: si occupa di ricerca e dottorati di ricerca. E' costituita da un coordinatore e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo; Capo Ufficio Ricerca e componente Ufficio Valutazione Interna;

Sezione qualità della didattica: si occupa del supporto ai CdS e ai loro referenti per l'AQ dell'attività formativa. E' costituita da un coordinatore e da un numero di docenti sufficientemente rappresentativi delle aree scientifiche e dei poli geografici dell'Ateneo, tra cui è scelto un coordinatore; Capo Ufficio Capo Ufficio Affari Generali e componente Ufficio Valutazione Interna.

Di seguito si riportano i soggetti individuati nominativamente:

Direttivo del Presidio Presidente

Coordinatore della Sezione Qualità della didattica

Coordinatore della Sezione Qualità della Ricerca

Dirigente Ripartizione PSTV

Dirigente Ripartizione All Prof. Massimiliano Mattei

Prof. Italo F. Angelillo

Prof. Massimiliano Mattei

Dott.ssa Candida Filosa

Dott.ssa Carmela Luise

Responsabile Ufficio per la Valutazione interna Dott.ssa Annamaria Maccariello

Sezione Qualità della didattica Coordinatore

Componenti Prof. Italo F. Angelillo

Prof. ssa Marina Isidori

Prof.ssa Giuliana Lauro

Prof.ssa Giovanna Petrillo

Prof. Giuseppe Signoriello

Prof. P.Vincenzo Senese

Prof. Corrado Gisonni

Dott. Francesco Morelli

(responsabile dell'Ufficio Affari Generali)

Dott. Massimo Licciardi

(responsabile dell'Ufficio Anagrafe Studenti)

Componente Ufficio Valutazione Interna

Sezione Qualità della ricerca Coordinatore

Componenti Prof. Massimiliano Mattei

Prof. ssa Lucia Altucci;

Prof.ssa Teresa Bene;

Prof.ssa Clelia Buccico;

Prof. Paolo Chieffi;

Prof.ssa Aurora Daniele;

Prof. Daniele Gallo;

Prof.ssa Elena Manzo;

Prof.ssa Marina Porcelli;

Prof. S. Minucci

Dott.ssa Gennarina Feola (Responsabile Ufficio Ricerca)

Componente Ufficio Valutazione Interna

STRUTTURA DI RIFERIMENTO PER IL SISTEMA DI AQ DIPARTIMENTALE

A livello decentrato sono individuati quali attori del sistema di AQ dipartimentale specifici referenti nell'ambito delle rispettive competenze.

Per la Didattica:

- il Presidente del CdS è responsabile del processo di qualità della didattica dei CdS (eventualmente aggregati) e redige annualmente il Rapporto di Riesame del Corso e compila la Scheda SUA-CdS;

- il CdS può valutare o meno di strutturarsi al suo interno con un gruppo di lavoro interno per la qualità (sulla scheda SUA-CdS sono definiti Gruppi di AQ);
- per alcune tematiche i CdS possono trasferire competenze alle Scuole ove costituite; le stesse possono dotarsi di un gruppo di lavoro per la qualità che tratti le tematiche d'interesse comune dei Dipartimenti afferenti;
- le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, che formulano proposte al nucleo di valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche (relazione al 31 dicembre di ogni anno), promuovono attività divulgative sulle politiche di qualità svolte all'ateneo nei confronti degli studenti, monitorano gli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Per i Dottorati di Ricerca:

- il coordinatore del Dottorato è responsabile del processo;
- il Dottorato può dotarsi di un gruppo per l'AQ.

Per la Ricerca:

- il Direttore del Dipartimento è responsabile del processo di qualità della Ricerca dei Dipartimenti;
- il Direttore può proporre al Rettore un referente responsabile della qualità della ricerca di Dipartimento, a supporto della propria attività; il responsabile della qualità della ricerca di Dipartimento è nominato con decreto Rettorale.
- il Dipartimento può dotarsi di un gruppo di lavoro interno per la qualità.

Con D.R. n. 231 del 12/3/2015 sono stati nominati i referenti per la qualità della ricerca dipartimentale, a supporto dell'attività dei rispettivi Direttori, per tutti gli adempimenti connessi alla ricerca stessa.

Di seguito si riportano i soggetti individuati nominativamente:

Dipartimento Referente per la Qualità della ricerca dipartimentale  
 Architettura e disegno industriale "Luigi Vanvitelli" Prof. ssa Iacuzzi Danila  
 Economia Prof. Sannino Giuseppe  
 Giurisprudenza Prof. ssa Nuzzo Valeria  
 Ingegneria civile, design, edilizia e ambiente Prof. ssa Ranzo Patrizia  
 Ingegneria industriale Prof. Cavallo Alberto  
 Lettere e beni culturali Prof. ssa Gigli Stefania  
 Matematica e fisica Prof. Gianfrani Livio

Psicologia Prof. Troiano Luigi  
 Scienze Politiche Prof. ssa Verde Rosanna  
 Scienze tecnologiche, ambientali, biologiche e farmaceutiche Prof. Fattorusso Roberto  
 Della donna, del bambino e di chirurgia generale e specialistica Prof. ssa Rossi Francesca  
 Medicina Sperimentale Prof. ssa Fasano Silvia  
 Medico-chirurgico di internistica clinica sperimentale "F. Magrassi e A. Lanzara" Prof. ssa Morgillo Floriana  
 Multidisciplinare di specialità medico-chirurgiche e odontoiatriche Prof. Colella Giuseppe  
 Salute Mentale e Fisica e Medicina preventiva Prof. Gallo Ciro  
 Scienze anestesilogiche, chirurgiche e dell'emergenza Prof. Iovino Francesco  
 Scienze cardiotoraciche e respiratorie Prof. Capasso Giovambattista  
 Scienze mediche, chirurgiche, neurologiche, metaboliche e dell'invecchiamento Prof. ssa Rizzo Maria Rosaria

Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

- Raccolta e diffusione dei dati:

Così come dichiarato nel Verbale n. 1 della riunione di insediamento del Presidio della Qualità (27/05/2013), laddove sono stati definiti metodo e strumenti per poter operare e fissare gli obiettivi, gli strumenti, utili ai fini della raccolta e diffusione dei dati, che il Presidio ha ritenuto di dover approntare sono stati: la costituzione di un'anagrafe della didattica, rappresentata dal "Sito docente", avente lo scopo di comunicare all'esterno e di monitorare l'andamento degli indicatori ritenuti rilevanti per la qualità dell'Offerta Formativa, mentre, per quanto riguarda l'aspetto autovalutativo, è stato utilizzato il sistema SIGMA- D, piattaforma interna di Ateneo che ha permesso di seguire il flusso degli studenti durante tutto l'arco del corso e di poter adottare azioni correttive adeguate.

Nel Sistema di AQ che si proporrà in futuro, si implementerà un sistema di integrazione e gestione centralizzata delle banche dati, nonché di implementazione di un sistema di comunicazione delle informazioni che dal MIUR-ANVUR perverrà, per il tramite del PQ e delle CPDS, alle strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo tramite un insieme di strumenti informatici/telematici "ad hoc" attivati.

- Interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo:

Al processo di AQ hanno partecipato con i propri organi collegiali e monocratici i Dipartimenti e le Scuole con le relative Commissioni Paritetiche, i Corsi di Studio, Gruppi di AQ, il Presidio della qualità, il Nucleo di Valutazione e gli Organi accademici (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione). In particolare, le norme individuano le Commissioni Paritetiche quali soggetti cardine del processo di valutazione interna. Sulla scorta di quanto previsto dal D. Lgs. N. 19/2012, le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti redigono entro il 31 dicembre di ogni anno una relazione - riferita all'anno accademico precedente - che sviluppi i seguenti punti: a) formulazione di proposte al nucleo di valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche; b) promozione di attività divulgative sulle politiche di qualità svolte dall'ateneo nei confronti degli studenti; c) esito del monitoraggio

degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Ai sensi del DM 47/2013, i Responsabili dei Corsi di Studio preparano il rapporto di riesame annuale, e, dopo averlo discusso in Consiglio di Corso di Studio, lo inviano al Consiglio di Dipartimento e lo presentano alla Commissione Paritetica, al Nucleo di Valutazione ed al PQ, insieme alle eventuali proposte di istituzione di nuovi corsi e di modifica di ordinamenti.

Per ciascun Corso di Studio, il Gruppo di AQ/Presidio della qualità esprime le proprie osservazioni e le restituisce alle strutture, trasmette poi i risultati emersi a Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione.

Spetta ai Dipartimenti definire le proposte di istituzione, attivazione, modifica e disattivazione dei Corsi di Studio e deliberare i compiti didattici di professori e ricercatori, che includeranno nei propri piani triennali della didattica. I Dipartimenti/le Scuole, tramite i propri organi (Direttori/Presidenti, Commissioni paritetiche, Consigli) assicurano il necessario coordinamento delle attività formative dei Corsi di studio, presidiando organizzazione e servizi, in collaborazione con gli uffici dell'amministrazione centrale, esercitando quindi un ruolo di raccordo tra le strutture decentrate e garantendo il perseguimento di obiettivi di tutela della qualità della didattica.

Il Presidio della qualità svolge il compito di "auditor" interno nei confronti dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti/Scuole, attraverso audizione mirate sulla base di elaborazione di indicatori, criticità emerse dai Rapporti di riesame e Schede SUA-CdS, incrociando con i risultati della valutazione della didattica da parte di docenti/studenti. Il PQ ha una funzione istruttoria rispetto agli Organi Accademici (Senato e Consiglio), che hanno la responsabilità di prendere le decisioni conclusive per quanto riguarda le attività didattiche, anche dal punto di vista della qualità, come di orientare le politiche dell'Ateneo, tramite la programmazione ed il Piano

strategico, ad esempio, negli indirizzi e obiettivi elencati:

#### PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

Per le azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti - Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro

#### Punti di forza

Per quanto il sistema di AQ dell'Ateneo fosse nel 2014 ancora solo in una fase embrionale, il Nucleo di Valutazione già lo scorso anno segnalava i seguenti punti di forza:

a) relativamente alla composizione del PQ, la presenza di un Coordinatore del Presidio di Qualità molto esperto, pro-rettore alla ricerca dell'Ateneo, peraltro nominato anche valutatore nella sua disciplina dall'ANVUR, nonché la presenza del responsabile dell'Ufficio per la Valutazione Interna dell'Ateneo, struttura amministrativa che si occupa anche di supportare il Nucleo di Valutazione nelle sue attività, il che costituiva il presupposto essenziale per uno stretto raccordo tra le attività svolte dal Presidio ed il ruolo svolto dal Nucleo; e la presenza di personale tecnico-amministrativo (dirigente e non) avente ruolo di responsabilità in settori strategici dell'Ateneo;

b) per quanto riguarda i processi, già dall'a.a. 2012/2013, con una prima applicazione in forma transitoria semplificata del Sistema AVA, le attività di istituzione, attivazione e valutazione dell'offerta didattica sono state coordinate nella programmazione delle fasi ed allineate nei tempi e nei contenuti. La tempistica del Rapporto di riesame in coincidenza con l'inizio dell'anno accademico lascia il tempo di mettere subito in atto le azioni di miglioramento, intervenendo, se necessario, anche sui regolamenti;

c) gli incontri di "audit" frequenti che si sono avuti nel corso dell'a.a. 2013/2014 con i Dipartimenti (talvolta rappresentati dai Direttori, talvolta da docenti/ricercatori delegati alla compilazione della Scheda SUA-CdS, o altre volte ancora dai referenti di Area Didattica), aventi lo scopo di instaurare una collaborazione finalizzata all'applicazione del Sistema AVA, sulla base di una serena discussione sulle problematiche riscontrate durante il Ciclo AVA. Ad attestare questa lucrosa attività, si rinvia ai verbali di questi incontri, che ha visto la partecipazione di alcuni componenti del Presidio stesso, il delegato del Rettore alla didattica, nonché, a rotazione, i componenti dell'Ufficio per la Valutazione Interna;

d) ulteriori attività finalizzate all'assicurazione della qualità è stata sviluppata attraverso dei tavoli tecnici del Presidio della Qualità con il personale tecnico-informatico del C.S.I. e del C.E.D.A., nonché con il Capo Ufficio dell'Ufficio Ricerca, per analizzare le problematiche legate al primo esercizio di accreditamento dei Dottorati di Ricerca (sperimentazione XXIX ciclo+Accreditamento iniziale XXX Ciclo) e per migliorare l'Anagrafe della Ricerca alla luce delle indicazioni MIUR-ANVUR sull'Accreditamento/Valutazione Periodica. Per questa seconda attività, si fa rinvio agli atti a disposizione presso l'Ufficio Ricerca e l'Ufficio per la Valutazione Interna.

Tra le ulteriori attività, va menzionata l'attività di elaborazione creativa per indirizzare i soggetti istituzionali coinvolti nel processo AVA (proposta linee guida interne per compilazione primi Rapporti di Riesame rappresentate durante degli incontri con i Presidenti dei CdS/Direttori di Dipartimento, nonché presentazione in power point in incontri formativi con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per il passaggio alla rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti in modalità "on-line").

#### Punti di debolezza

a) relativamente alla composizione del PQ, un punto di debolezza veniva individuato nell'assenza di personale docente all'interno del Presidio di Qualità, fatta eccezione per il suo Coordinatore, poiché ciò avrebbe potuto comportare qualche difficoltà di raccordo con le Commissioni paritetiche e con i Responsabili dei Corsi di studio e dei diversi Dipartimenti. Attualmente tale limite è superato dalla costituzione di sezioni per la didattica e per la ricerca all'interno del Presidio della Qualità, composte principalmente da docenti;

b) il ritardo nella costituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti per le Scuole di Medicina e Chirurgia e Politecnica delle scienze di Base, a causa di fattori organizzativi legati alla tardiva istituzione della Scuola stessa, tuttavia sostituita da un Gruppo di Lavoro, la cui attività è propedeutica al lavoro spettante alla Commissione stessa.

#### Grado di maturità del Sistema.

Rispetto al passato, si evidenzia un'attenzione crescente al processo di assicurazione della qualità, grazie alla lucrosa attività di Presidio e Commissioni Paritetica, fino ad arrivare alle più recenti delibera di Senato e Consiglio, che dettano Linee guida per il Sistema di AQ; maggior enfasi e responsabilità sono attribuite al ruolo delle Commissioni Paritetiche docenti studenti, nonché al Presidente di CCS: coerentemente con la visione di un sistema di qualità intrecciato con l'agire corrente, i Responsabili dei CdS, sulla scorta delle osservazioni delle CPDS, costituiscono il primo e più importante presidio, in grado di preavvertire l'insorgere dei problemi, ancor prima della loro formalizzazione nei dati di monitoraggio, e quindi di intervenire tempestivamente.

Hanno inoltre la responsabilità di coinvolgere i docenti dei propri corsi di studio, tenendoli al corrente delle strategie di Ateneo e delle decisioni che riguardano il Corso di Studio.

Estremamente pregevole il lavoro svolto dal Presidio della Qualità, che ha avviato un processo di assicurazione della qualità, tramite un'intensa attività di comunicazione/formazione verso il basso sulle linee guida MIUR-ANVUR, di indirizzo per l'elaborazione di indicatori specifici e per l'attività di redazione dei documenti AVA, di verifica dell'applicazione ex post e di rendicontazione al Nucleo di Valutazione ed agli Organi Accademici. Si fa rinvio alla documentazione presente presso la sede del Rettorato della SUN (Caserta), nonché presso l'Ufficio per la Valutazione Interna.

Si riscontra un rafforzamento dell'attività di autovalutazione da parte dei soggetti coinvolti nella progettazione dell'Offerta Formativa, non solo in termini di analisi quantitativa, ma anche qualitativa.

Punti di forza e di debolezza

Il Nucleo di Valutazione, alla luce di quanto emerso dalle considerazioni precedenti, nonché dalle relazioni annuali della Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nelle rispettive relazioni al 31/12/2014, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 19/2012, nonché di quanto rappresentato dai Presidenti di CdS e dai Gruppi di AQ nei Rapporti di riesame anno 2014, ritiene:

- per molte delle criticità precedentemente evidenziate, l'Ateneo stia provvedendo con iniziative già in atto ed alcune in preparazione;
- che le proposte operative del Presidio ("Sito Docente", "Spina dorsale informatica" per l'organizzazione amministrativa), per la risoluzione di parte delle suddette criticità, siano lodevoli e che vadano realizzate al più presto;
- ci sia una sempre maggiore attenzione all'aspetto dell'autovalutazione e del miglioramento continuo (v. Sezione "Sistema di AQ");

Purtuttavia, il Nucleo di Valutazione tiene a ribadire:

- la necessità per le Scuole di Ateneo di dotarsi di Commissioni Paritetiche in piena regola e non più di soli gruppi di lavoro sostitutivi;
- nei Rapporti di riesame gli obiettivi che si è cercato di raggiungere, qualora non raggiunti o solo parzialmente, possono essere riproposti; ciò vale principalmente per gli obiettivi di più difficile realizzazione;
- tenere in considerazione quanto emerso dall'analisi degli indicatori precedenti: necessità di monitorare su singolo Dipartimento il DID ed il possesso del requisito di docenza; valutare la possibilità di incrementare il n. di unità di personale tecnico-amministrativo presso le segreterie studenti; analizzare le motivazioni dell'eventuale inadeguatezza percepita da parte degli studenti per le aule e le infrastrutture didattiche;
- alla luce delle esperienze delle segreterie di Dipartimento legate alla compilazione delle Schede SUA-CdS ed all'utilizzo delle nuove procedure CINECA UGOV - Didattica ed ESSE3, dedicare maggiori risorse destinate alla formazione del personale interno sull'utilizzo delle nuove procedure destinate all'accreditamento, autovalutazione e valutazione periodica.

## 2. Qualità della formazione a livello di ateneo

### 1. Attrattività dell'offerta formativa

Qualità della formazione a livello di Ateneo.

In applicazione della L. 240/2010, la Seconda Università degli Studi di Napoli dall'a.a. 2012/2013 ha riorganizzato le proprie strutture in n. 19 Dipartimenti, di cui n. 9 afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia e n. 3 afferenti alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, assorbendo le già presenti funzioni amministrativo-gestionali svolte dalle Strutture Dipartimentali in materia di ricerca ed aggiungendo le competenze in materia di offerta formativa delle previgenti 10 Facoltà; nell'a.a. 2014/2015 il numero dei corsi è rimasto invariato (62 corsi di Ateneo), in considerazione del fatto che l'Ateneo aveva appena ultimato una radicale razionalizzazione di tali corsi sulla base del rispetto dei requisiti necessari cui ci si è adeguati a decorrere dall'a.a. 2008/2009 (nell'a.a. 2007/2008, l'Ateneo attivò 36 corsi).

Da quanto risulta dalla procedura AVA del ministero, l'offerta formativa in termini di corsi di studio è allo stato complessivamente sostenibile con riferimento agli indicatori di accreditamento indicati dall'ANVUR, così come è dimostrato dal decreto di accreditamento del MIUR.

Il Nucleo di Valutazione evidenzia i trend e criticità e positività per i CdS di ogni Dipartimento.

Questa analisi sarà presentata ai Direttori di Dipartimento, mentre in riferimento a criticità e punti di forza specifici si darà una più ampia disamina nella sezione III della presente relazione.

#### A. ATTRATTIVITA'

Al fine di poter esprimere un giudizio sulla formazione dell'Ateneo, l'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione ha elaborato una serie di dati, estrapolandoli, su indicazioni fornite da ANVUR nelle sue Linee Guida, dalle seguenti banche dati: per le banche dati esterne, sono stati estrapolati dalle Schede SUA-CdS, dalle elaborazioni ANVUR sulle carriere degli studenti, dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti; per le banche dati interne, è stato utilizzato un programma di interrogazione dei database delle segreterie studenti, contenente report specifici elaborati dagli uffici informatici (denominato SIGMA-D).

L'elaborazione ha permesso di illustrare i trend per il triennio accademico 2012-2014 (in qualche caso i dati si sono fermati al 2013).

Con la formattazione condizionata sono stati evidenziati gli aspetti positivi (in verde) e negativi (in rosso).

In particolare:

1. andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità): le fonti cui ha attinto il Nucleo di Valutazione della SUN sono, per lo più, banche dati interne.

Nella tabella sotto riportata, è stato evidenziato in rosso i CdS, uno per ogni Dipartimento, che riportassero un calo nelle immatricolazioni nel triennio accademico 2012-2014, escludendo dall'analisi i corsi per le professioni sanitarie, per Medicina e Chirurgia e per Architettura a ciclo unico, poiché corsi a programmazione nazionale. Il Nucleo di Valutazione ha ritenuto che la dimensione del calo delle immatricolazioni, incrociato con quello delle iscrizioni e degli altri indicatori richiesti, disponibile presso l'Ufficio di supporto, possa rappresentare il criterio di scelta principale per effettuare l'audizione, che sarà sviluppata nella Sezione III. Tale scelta è stata dettata anche dalla disponibilità delle informazioni raccolte durante le audizioni che sono state effettuate dal Presidio della Qualità d'Ateneo con i Presidenti dei CdS, nonché con i Presidenti della Commissioni Paritetiche, dei corsi che presentavano i cali in

questione.

Si evidenzia un trend negativo delle immatricolazioni per la SUN, in linea con i dati nazionali, meno evidente rapportando l'a.a. 2014/15 al 2012/13; per le informazioni di dettaglio dei singoli corsi, si rimanda alla sezione III.

Si rimanda alla tabella sottostante.

2. bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi): il Nucleo di Valutazione, sulla base della conoscenza del bacino d'utenza dell'Ateneo, ha chiesto all'Ufficio di supporto di elaborare la provenienza degli iscritti provenienti solo dalle province della regione Campania, perché i più considerevoli, aggiungendo, anche la provincia di Frosinone, poiché sin dal passato l'Ateneo ha avuto un bacino di utenza confinante con quello di Cassino. Le fonti sono le banche dati interne. Si riscontra una sostanziale stabilità nell'ingresso alla SUN per provenienza campana e frusinate, rispetto al totale degli ingressi.

Si rimanda alla tabella sottostante.

3. tassi di abbandono al primo anno: il Nucleo di Valutazione ha utilizzato i dati disponibili presso le segreterie studenti dell'Ateneo ed ha considerato l'abbandono come la mancata iscrizione da parte dello studente iscritto al primo nell'a.a. accademico precedente che non ha rinnovato l'iscrizione allo stesso corso di studi nell'a.a. seguente (potrebbe essersi trasferito in un altro corso, in un altro Ateneo oppure aver abbandonato gli studi).

Si evidenzia un incremento tra gli abbandoni tra I e II anno del 2013/14 e quelli del 2014/2015 di 10 punti percentuali. Tale incremento ha interessato quasi tutti i Dipartimenti, ad eccezione di quelli di Psicologia; Donna del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica (corsi di ostetricia); Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie (Medicina e Chirurgia in inglese) e Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva (corsi di logopedia + tecniche della riabilitazione).

Si rimanda alla tabella sottostante (in rosso i tassi superiori al 15%).

4. tassi di abbandono negli anni successivi: il Nucleo di Valutazione ha utilizzato i dati disponibili presso le segreterie studenti dell'Ateneo ed ha considerato l'abbandono come la mancata iscrizione da parte dello studente iscritto ad anni superiori al primo nell'a.a. accademico precedente che non ha rinnovato l'iscrizione allo stesso corso di studi nell'a.a. seguente (potrebbe essersi trasferito in un altro corso, in un altro Ateneo oppure aver abbandonato gli studi).

Analizzando gli abbandoni 2014/15 rispetto agli iscritti agli stessi CdS nell'a.a. precedente, si evidenziano tassi di abbandoni leggermente in crescita (dal 9,91% al 10,20%). Tale valutazione è valida, in particolare, per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche, mentre il dipartimento di Economia presenta tassi di abbandono significativi sia per il 2013 che per il 2014. Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente presenta tassi di abbandono interessanti su due CdS nel 2013, mentre sono esclusi dalla valutazione i CdS ad esaurimento (comprese alcune sedi esterne delle Professioni sanitarie dismesse).

Si rimanda alla tabella sottostante (in rosso i tassi superiori al 30%).

5. durata degli studi: il Nucleo di Valutazione ha utilizzato la banca dati ministeriale Anagrafe Nazionale degli Studenti, considerando i laureati per anno accademico. In particolare, non potendo estrapolare il dato sui laureati nell'anno 2014/2015, ci si è fermati nell'analisi all'anno 2013/2014.

Si evidenzia un miglioramento dei laureati regolari tra il 2012/13 ed il 2013/14 e contribuiscono a tale miglioramento i Dipartimenti di: Economia; Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente; Ingegneria Industriale e dell'Informazione; Medicina e Chirurgia; Psicologia e di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche.

Si rimanda alla tabella sottostante.

6. elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza: il Nucleo di Valutazione ha utilizzato le Schede SUA-CdS dei corsi di studio come fonte di informazione, nonché il sito del MIUR per i confronti.

Dal punto di vista dei punti di forza si evidenzia quanto segue:

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale "Luigi Vanvitelli" Per i corsi di laurea in Design e comunicazione e Design per la moda, si prevedono accessi per titoli, in base al solo voto del diploma.

Unico nel suo genere il corso di laurea magistrale interamente in inglese Architecture –Interior design and-for Autonomy.

Dipartimento di Giurisprudenza

Sono stati previsti percorsi semplificati sia per la laurea magistrale che per la triennale ed, in particolare, il corso triennale in Scienze dei Servizi Giuridici offre la scelta tra tre differenti percorsi di studio: uno "istituzionale", uno per gli "Assistenti notari" e un altro per le "Scienze delle investigazioni e della sicurezza".

Scuola di Medicina

Fiore all'occhiello della Scuola è il corso di laurea in Medicina e Chirurgia completamente in lingua inglese, attivo già da qualche anno, ad accesso programmato.

Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione (Scuola Politecnica e delle Scienze di Base)

Si punta ad un'offerta didattica sinergica con gli altri dipartimenti di area medica e biologica, creando un indirizzo di studi in ingegneria biomedica per la triennale in elettronica ed informatica, e tre indirizzi, in aerodinamica, strutture e sistemi per la magistrale in Ingegneria Aerospaziale. Per incentivare i propri iscritti e premiare gli studenti meritevoli che si immatricolano nell'anno accademico 2014-2015 ai corsi di laurea in Ingegneria Elettronica e Informatica o Ingegneria Aerospaziale – Meccanica, il DIII mette a disposizione 4 borse di studio dell'importo di 500 euro lordi.

Dipartimento di Psicologia

si evidenziano delle nuove proposte internazionali per il Dipartimento di Psicologia, che ha esteso, per l'a.a. 2014/2015, i suoi accordi con le università del Giappone e dell'Inghilterra, e istituirà un corso di laurea con doppio titolo in Francia per la magistrale in Psicologia dei processi cognitivi.

Dipartimento Studi Politici

E' in fase di realizzazione per gli studenti dei cdl in Scienze politiche un laboratorio sulla comunicazione e giornalismo, che offrirà agli iscritti la possibilità

di collaborare con testate giornalistiche e televisioni locali e conseguire l'iscrizione all'Albo dei giornalisti pubblicisti. Per gli studenti dei CdL in Turismo, invece, si prevedono tirocini e attività pratiche con enti presenti sul territorio. Nell'offerta formativa del Dipartimento, inoltre, sono presenti cdL per studenti lavoratori, come il Progetto Ora e UNILIF.

Relativamente alle criticità (sui singoli CdS) s, si rinvia alla Sezione III della Relazione.

Documenti allegati:

- TABELLE\_Attrattività.pdf [Inserito il: 10/09/2015 09:46]

## 2. Sostenibilità dell'offerta formativa

### B. SOSTENIBILITA'

Gli elementi considerati per valutare la sostenibilità dell'Of.F. sono i seguenti:

1. indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti): il Nucleo di Valutazione ha utilizzato per questo indicatore la procedura AVA ministeriale, confrontando sia il DID dell'anno 2014 che quello del 2013.

Si rileva che le ore di didattica frontale dell'Ateneo per l'anno 2014 non superano il DID teorico e pertanto l'Of.F. risulta sostenibile in base a questo indicatore.

Per quanto riguarda gli insegnamenti, nella banca dati nell'anno 2014, risultano inseriti 5.057 insegnamenti/moduli dell'anno 2014 e 2.578 insegnamenti nell'anno 2015 per un totale complessivo di ore erogate pari a 111.734. Di queste ore, circa il 10,8% risultano affidate a professori a contratto (per un totale di 12.087 ore), ben al di sotto del previsto 30% massimo indicato dal DM 47/2013. Infatti, si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione delle ore di didattica effettuate dai contrattisti, sia in valore assoluto che percentuale (nel 2013 le ore erogate dai contrattisti erano pari a 16.262 rispetto al totale erogato pari a 98.262, pari, cioè, al 16,55%). Il carico didattico medio dei docenti non contrattisti dell'Ateneo è mediamente pari a 99,65 ore, abbastanza in linea con lo standard definito dall'ANVUR (in teoria pari ad 80,01); i ricercatori svolgono mediamente 83,57 ore pro capite, a fronte di 117,50 ore in aula da parte degli ordinari (V. Tabella successiva). Tale dato deve essere oggetto di monitoraggio da parte dell'Ateneo e si consiglia il monitoraggio sul singolo Dipartimento, in considerazione dell'applicazione, a decorrere dall'a.a. 2013/2014, di un indicatore di sostenibilità degli insegnamenti (DID) che assegna uno standard di ore pro-capite ai professori doppio rispetto ai ricercatori (max. 120 h per professori a tempo pieno e 60 per ricercatori).

Riferimento alla tabella sottostante.

2. presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi: il nucleo di valutazione ha utilizzato i dati della rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti, a.a. 2013/2014 ultima disponibile), il cui questionario presenta una domanda relativa alla presenza, nonché alla qualità percepita sulle attività didattiche integrative, ed ha chiesto all'Ufficio di supporto di elaborare l'IVP\* (Indice di valutazione positiva = rapporto tra le valutazioni positive rispetto al totale delle valutazioni).

Si rileva la presenza di attività didattiche integrative in Ateneo. L'IVP\* medio (\*Indice di valutazione positiva = rapporto tra le valutazioni positive rispetto al totale delle valutazioni) è del 75,88.

In relazione alla qualità di tali attività, si evidenzia una valutazione mediamente positiva della qualità delle attività didattiche in questione, con una eccellenza per le attività del Dipartimento di Lettere e beni Culturali ed una valutazione appena sufficiente per il Dipartimento della Donna, del Bambino e di chirurgia Generale e Specialistica.

Si rimanda alla tabella sottostante.

3. rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea: banche dati interne per il personale: il nucleo di valutazione ha utilizzato i dati che l'Ufficio di supporto ha estrapolato dalle banche dati ministeriali per gli studenti (anagrafe nazionale studenti) e per i docenti (Cercauniversità).

Dalle elaborazioni dei suddetti dati è emerso un rapporto medio di Ateneo pari a 27 studenti circa per ogni docente, mentre, analizzando le situazioni dei singoli Dipartimenti, si evidenzia che per i Corsi del Dipartimento di Psicologia, ben 66 studenti sono teoricamente seguiti da un docente solo, mentre nel Dipartimento di Scienze Cardio Toraciche e Respiratorie abbiamo ben 37 docenti per soli 48 iscritti.

Si rimanda alla tabella sottostante.

4. eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento: il Nucleo di Valutazione disamina i punti 4 e 5 contestualmente;

5. previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo: il Nucleo di Valutazione ha utilizzato i dati trasmessi all'Ufficio per la Valutazione Interna da parte degli uffici del personale relativamente alle cessazioni previste per il prossimo quadriennio ed in considerazione della situazione attuale relativamente alla copertura con docenza di ruolo (docenza necessaria e docenza disponibile), così come presente sulle Schede SUA-CdS 2015 (ad oggi già disponibili).

Il Nucleo ritiene opportuno segnalare delle potenziali criticità, a seguito delle cessazioni, per i Dipartimenti di: Architettura e Disegno Industriale "Luigi

Vanvitelli"; Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica; Biochimica Biofisica e Patologia Generale; Medicina Sperimentale, Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie; Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento. Si fa presente che non si è tenuto conto né della fascia dei docenti che cesseranno né della possibilità di ricorrere a docenza a contratto (consentita fino al 2017/2018). In riferimento a ciò si rimanda alla tabella. Per il dettaglio, si rimanda alla documentazione tenuta presso l'Ufficio di supporto al Nucleo.

Documenti allegati:

- TABELLE\_Sostenibilità.pdf [Inserito il: 10/09/2015 09:46]

### 3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

#### C. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Gli elementi considerati per valutare l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio sono i seguenti:

- adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti): per tale indicatore il Nucleo di Valutazione ha utilizzato i dati trasmessi dagli uffici del Personale di Ateneo per calcolare i rapporti in questione.

Commento: in assenza di parametri di riferimento, il Nucleo di Valutazione ritiene positivi i rapporti il cui risultato sia più alto, sia per quanto riguarda il rapporto tecnici-amministrativi/studenti, che per quello tecnici/amministrativi/docenti. Tali rapporti sono stati calcolati sia per le segreterie studenti che per i Dipartimenti, poiché entrambe le tipologie di struttura si occupano del supporto allo studio, anche se in misura differente. Si evidenzia che mentre per i dipartimenti i rapporti del personale Tecnico Amministrativo rispetto agli studenti, nonché ai Docenti, sembra essere apprezzabile, al contrario scarsi risultano entrambi i rapporti presso le segreterie studenti.

Si rinvia alle tabelle successive.

- adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti + qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS: il Nucleo rileva l'assenza di un'autovalutazione da parte dell'Amministrazione di tali servizi, qualora non sia intervenuta la procedura legata alla valutazione della performance amministrativa, ai sensi del D.lgs. n. 150/2009, attribuendo obiettivi inerenti. A tal proposito, in riferimento all'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti, nonché circa la qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS, si evidenzia che la Ripartizione Studenti, che coordina le attività delle segreterie Studenti, su assegnazione da parte del Direttore Generale, ha approntato una sorta di questionario per rilevare le opinioni degli studenti sui servizi di segreteria (V. Allegato C5 al DR n. 1321 del 30/09/2011, Piano della Performance 2011-2013, anno 2012), che ad oggi non ha trovato applicazione.

Si rinvia alla tabella successiva.

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso + presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere + presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita: il Nucleo conferma anche per il 2014 l'organizzazione dei servizi di supporto per l'orientamento esistenti in Ateneo in precedenza. L'ufficio che si occupa dell'orientamento è l'Ufficio Attività Studentesche, che afferisce alla Ripartizione Studenti e cura gli adempimenti relativi:

- alla realizzazione delle attività culturali, sportive ricreative organizzate dagli studenti, nonché al supporto delle attività formative autogestite;

- all'affidamento a studenti di forme di collaborazione ex art. 13 della Legge 390/91 (c.d. part-time degli studenti);

- all'espletamento da parte degli studenti di tirocini curriculari ed extracurriculari previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, master, dottorati, specializzazioni dell'Ateneo;

- alla partecipazione degli studenti agli stage post lauream previsti dalla Legge;

- agli adempimenti connessi alla diffusione dei bandi, Convenzioni Fondazione CRUI/Università Italiane (adesione a programmi di tirocinio) nonché alla procedura di preselezione dei candidati;

- all'attività di orientamento in entrata, compresa la partecipazione dell'Ateneo a manifestazioni di orientamento e all'organizzazione di manifestazione dell'Ateneo, all'attività di orientamento in itinere ed in uscita (placement), nonché al supporto alle Commissioni Orientamento e Placement di Ateneo;

- agli adempimenti amministrativi connessi al funzionamento del Consiglio degli Studenti, nonché agli adempimenti finalizzati a dare esecuzione a quanto deliberato dallo stesso Organo;

- alla predisposizione degli atti relativi alla diffusione bandi di qualsiasi genere, che riguardino borse di studio, stage o qualunque altra iniziativa a favore di studenti, mediante predisposizioni di circolari.

Commento: si evidenzia che, non essendoci un dato centralizzato relativo al tutoring, non si è potuto dare riscontro nella tabella prevista dall'ANVUR. Si evidenzia, inoltre, che ad oggi non è stato applicato un sistema di valutazione relativo all'Orientamento.

Si rinvia alla tabella sottostante, caricata sulla procedura Nuclei 2015.

- presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale: il Nucleo conferma anche per il 2014 l'organizzazione dei servizi di supporto per la mobilità esistenti in Ateneo in precedenza. L'ufficio che si occupa dell'orientamento è l'Ufficio Internazionalizzazione, che afferisce alla Ripartizione Affari Generali nel 2014 e cura gli adempimenti relativi:

- agli scambi culturali inerenti gli adempimenti relativi al Programma per l'Apprendimento Permanente, Life Long Learning Programme;

- all'Erasmus Mundus;

- alle convenzioni finalizzate allo svolgimento da parte degli studenti di stages all'estero;

- all'attività di cooperazione, promozione e scambi culturali interuniversitari inerenti gli studenti;

- al progetto clearship;

- al programma Vinci;

- alla formazione degli specializzandi in altre sedi estere;
- alla partecipazione a convegni, seminari, stages degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Specialistica, Scuole di Specializzazione, Corsi di perfezionamento all'estero, nonché degli assegnisti;
- alla Promozione della mobilità internazionale di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico amministrativo;
- al Supporto alla mobilità internazionale in ingresso per gli studenti stranieri;
- agli Accordi per il rilascio di titoli congiunti per i corsi di studio.

Commento: il Nucleo ritiene positivo il rapporto esistente tra n. di personale tecnico-amministrativo che si occupa della mobilità (n. 7 unità per circa 300 utenti, n. 1 unità per 40 utenti circa), nonché la valutazione che effettuano gli studenti che tornano dai periodi di studio svolti all'estero, attraverso il questionario proposto dall'Agenzia Nazionale Erasmus, fino ad oggi cartaceo, ma in futuro "on-line".

Si rinvia alla tabella sottostante.

Documenti allegati:

- TABELLE\_servizi\_di\_supporto.pdf [Inserito il: 10/09/2015 09:48]

#### 4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

##### 4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Gli elementi analizzati sono relativi alla disponibilità di aule, non solo ad uso esclusivo del singolo Dipartimento, ma anche condivise. Per valutare l'adeguatezza della dotazione di aule il Nucleo di Valutazione deve verificare la compatibilità delle strutture disponibili con l'offerta formativa programmata per la durata normale degli studi.

Fonte e Commento: Utilizzando i dati già trasmessi all'ANVUR lo scorso 30 aprile, così come emerge dai report relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (ex lege n. 370/99), l'adeguatezza della dotazione di risorse strutturali per la didattica è uno dei maggiori punti di criticità (peraltro costante nel tempo) che emergono dall'analisi dei questionari somministrati annualmente agli studenti. Il dato che emerge dalle opinioni degli studenti appare peraltro ancor più significativo se lo si raffronta con il complessivo giudizio sul grado di soddisfazione degli studi presso l'Ateneo che in generale appare più che buono. Al momento l'ANVUR non ha provveduto a fornire appositi indicatori per valutare il livello di adeguatezza delle strutture della didattica. L'unico indicatore disponibile al riguardo resta tuttora quello fornito oltre un decennio fa dal CNVSU (doc. 17/01, diversamente e più recentemente ripreso, ed in questa sede utilizzato, nel doc. 19/05), sull'adeguatezza delle aule per le attività frontali. In base a tale indicatore, tali spazi possono dirsi adeguati qualora a ogni studente sia garantita la fruibilità delle stesse per almeno 15-20 ore la settimana.

Per quanto riguarda la SUN, il numero di posti - aula complessivamente disponibili è pari 19.000 (in parte sono posti ad uso condiviso dei dipartimenti). Ipotizzando che gli stessi siano disponibili per le attività didattiche per 5 ore al giorno nei cinque giorni in cui si tiene ordinariamente lezione, il numero di ore complessivamente erogabili dalle aule dell'Ateneo dovrebbe essere pari a:  $19.000 \times 5 \times 5 = 475.000$ .

Rapportando tale numero al totale degli iscritti dell'Ateneo (in regola con la contribuzione studentesca), ossia ai 26.763 iscritti nell'a.a. 2013/2014 attualmente pubblicati nell'Anagrafe nazionale degli studenti (che prescinde dai residui iscritti a corsi del vecchio ordinamento, che però non sono interessati dalla frequenza delle attività didattiche), si ottiene che ogni studente iscritto può fruire settimanalmente mediamente di 17,75 ore, valore in linea rispetto al numero standard indicato a suo tempo dal CNVSU nel Doc. 17/01 (15-20 ore di fruizione a settimana).

Il Nucleo di Valutazione ritiene che il dato della disponibilità delle aule sia positivo, ma va evidenziato che, alla luce delle valutazioni degli studenti, per l'adeguatezza è necessario monitorare presso i singoli Dipartimenti, lo stato e l'attrezzamento adeguato alla tenuta dei singoli insegnamenti.

Si rinvia alla tabella sottostante per la disponibilità dei posti aula.

Documenti allegati:

- TABELLE\_Aule.pdf [Inserito il: 10/09/2015 09:49]

### 3. Qualità della formazione a livello dei CdS

#### 1. Piano di audizione

**E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?**

Si

**Breve descrizione della metodologia**

Premessa del Nucleo di Valutazione alla sottosezione III - "Qualità della formazione a livello dei CdS"

*Il NdV valuta se l'attività del PQ e delle CPds soddisfa i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'ateneo.*

*Dalla lettura da parte dei Componenti del Nucleo di Valutazione delle nuove Linee Guida dell'ANVUR per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, sono emerse riflessioni sul nuovo ruolo attribuito al Nucleo di Valutazione all'interno del Sistema di Assicurazione della Qualità, così come si evince da:*

- 1) l'ampliamento funzionale del Nucleo di Valutazione, che sembrerebbe dover assumere quasi il ruolo di CEV locale per la verifica dell'impianto del Sistema di Assicurazione della Qualità, preparando l'Ateneo alle visite stesse (Commissione di Esperti di Valutazione, competenti ad effettuare visite in loco per l'accreditamento periodico di Sedi e CdS);*
- 2) il compito di effettuare dei Piani di Audizione dei Corsi di Studio (i cui criteri non sono stabiliti a priori dall'ANVUR), per verificare l'applicazione capillare del Sistema di AQ, funzione questa che indurrebbe l'Organo di Valutazione ad organizzare incontri in presenza con i Responsabili della Qualità presso i singoli CdS, tenuto conto del fatto che tali incontri, ad oggi, sono stati organizzati dal Presidio della Qualità attivo nel 2014 e, di recente, organizzati dal Presidio di nuova costituzione nel 2015.*

*A seguito di confronto tra i Componenti del Nucleo di Valutazione ed il Presidente del Presidio della SUN, il Prof. Mattei, si è concordato sul fatto che comunque risulta opportuno preferire percorsi funzionali differenziati tra Presidio e Nucleo, pur nella piena condivisione delle finalità di assicurazione della qualità e di sviluppo del sistema di valutazione, attribuendo al Nucleo di Valutazione un ruolo legato ad un'attività di valutazione (mentre quella del Presidio è di monitoraggio ed accompagnamento all'assicurazione della qualità) da effettuarsi in un momento successivo rispetto a quello delle attività degli Organi di AQ interni all'Ateneo .*

*Pertanto, il Nucleo, nella riunione del 21 maggio 2015, ha deciso per il punto III della Valutazione del Sistema di AQ - Qualità della formazione a livello di CdS – in fase di primo esercizio, a partire dal 1° luglio 2015, di prendere in esame a campione 6 CdS, pari al 10% dei CdS attivi presso la SUN, due per ogni macroarea ERC, individuati in base alle criticità emerse dall'elaborazione degli indicatori calcolati per la sezione precedente ed, in particolare, sulla base del calo delle immatricolazioni. Su questi 6 CdS si è innestato il Piano di audizione che, in prima applicazione, è stato svolto su base documentale, prevedendo, per il futuro, eventuali visite in loco, qualora emergessero criticità strutturali.*

*Riesaminando i documenti disponibili (indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame etc.) ed adottando una scala Likert a 5 livelli, ciascuno corrispondente ad un giudizio (Limitato, Quasi sufficiente, Sufficiente, Apprezzabile, Buono) sulla base di:*

*A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti*

*B. Miglioramento continuo nei CdS*

*il Nucleo di Valutazione ha espresso delle riflessioni, nel tentativo di interpretare nella maniera più oggettiva possibile, quanto richiesto dall'ANVUR.*

*Si fa presente che il Nucleo ai fini della valutazione ha tenuto conto del documento MIUR-CUN, " CRITERI PER UNA VALUTAZIONE OMOGENEA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO FORMULATI AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 22 OTTOBRE 2004, N. 270".*

#### **ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER LA COERENZA DEL PROGETTO FORMATIVO:**

*Il Nucleo, così come indicato dalle linee Guida dell'ANVUR, verificherà dalle Schede SUA-CDS se:*

*- Il gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;*

*- I. 1 il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;*

*- I. 2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;*

*- I. 3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;*

*- I. 4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.*

#### **ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS:**

*Il Nucleo, così come indicato dalle linee Guida dell'ANVUR, verificherà se i Riesami dei CdS:*

*1) individuano i problemi più rilevanti,*

*2) ne analizzano le cause,*

*3) propongono le soluzioni*

*4) una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.*

#### **GIUDIZIO SINTETICO**

*Le Linee Guida richiedono l'espressione di una valutazione attraverso una scala Likert (1-5). Si utilizza la medesima scala impiegata per entrambi i punti precedentemente descritti. Dalla media dei punteggi attribuiti ai singoli elementi di valutazione, nella colonna "Note" si esprimerà un giudizio sintetico contenente:*

*a) Giudizio circa la metodologia usata per accertare tale coerenza, (adeguata o non adeguata);*

*b) Un punteggio medio sulla scheda SUA-CDS, in particolare, si attribuisce all'Ordinamento didattico del Corso un punteggio medio, calcolato sulla base di quello fornito sui punti precedenti.*

SEGUONO LE SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI SEGUENTI 6 CdS:

1. LM Archeologia (SH = Social Sciences and Humanities)
2. LM Economia, Finanza e Mercati (SH = Social Sciences and Humanities)
3. LM Ingegneria informatica (PE = Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences)
4. LM Progettazione interni (in inglese) (PE = Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences)
5. L/LM Biotecnologie (Life Sciences)
6. L Informatore medico-scientifico (Life Sciences.)

## 2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

### 1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

**Testo:** La metodologia utilizzata è ritenuta adeguata.

**Punteggio:**

### 2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

**Testo:** Archeologia e Storia dell'Arte: Obiettivi formativi specifici in linea con le direttive nazionali del Miur ed originali rispetto a quelli della classe di appartenenza (sufficiente).

Architettura-Progettazione degli interni e per l'autonomia: Obiettivi formativi specifici in linea con le direttive nazionali del Miur, approfonditi ed originali rispetto a quelli della classe di appartenenza (sufficiente).

Biotecnologie per la salute: Obiettivi formativi specifici in linea con le direttive nazionali del Miur ed originali rispetto a quelli della classe di appartenenza (sufficiente).

Biotecnologie: Obiettivi formativi specifici in linea con le linee guida nazionali ed originali rispetto a quelli della classe di appartenenza (sufficiente).

Economia, finanza e mercati: Descrizione sintetica degli obiettivi, originali rispetto a quelli della classe di appartenenza (quasi sufficiente).

Ingegneria informatica: Obiettivi formativi specifici in linea con le direttive nazionali del Miur, approfonditi ed originali rispetto a quelli della classe di appartenenza (sufficiente).

Informatore medico scientifico: breve accenno agli obiettivi del cds (quasi sufficiente).

**Punteggio:**

### 3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

**Testo:** Archeologia e Storia dell'Arte:

1a) identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo=descrizione completa ed esaustiva (apprezzabile);

1b) aggiornato = classificazione ISTAT delle professioni aggiornato (apprezzabile);

1c) garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale = vago accenno al contesto territoriale (quasi sufficiente);

Architettura-Progettazione degli interni e per l'autonomia:

1a) identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo=descrizione completa ed esaustiva (apprezzabile);

1b) aggiornato = classificazione ISTAT delle professioni aggiornato (sufficiente)

1c) garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale = accenno al contesto territoriale (sufficiente);

Biotecnologie per la salute:

1a) identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo=descrizione completa ed esaustiva (sufficiente);

1b) aggiornato = classificazione ISTAT delle professioni aggiornato (apprezzabile)

1c) garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale =

nessun accenno al contesto territoriale (limitato);

**Biotecnologie:**

1a) identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo=descrizione completa ed esaustiva (sufficiente);

1b) aggiornato = classificazione ISTAT delle professioni aggiornato (apprezzabile)

1c) garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale = vago accenno al contesto territoriale (quasi sufficiente);

**Economia, finanza e mercati:**

1a) identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo=chiara descrizione del sistema professionale di riferimento (sufficiente),

1b) aggiornato = classificazione ISTAT delle professioni aggiornato (apprezzabile)

1c) garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale = consultazione e incontri con personalità rappresentative del mondo del lavoro a livello locale (apprezzabile);

**Ingegneria informatica:**

1a) identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo=descrizione completa ed esaustiva (sufficiente);

1b) aggiornato = classificazione ISTAT delle professioni aggiornato (sufficiente)

1c) garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale = accenno al contesto territoriale (sufficiente);

**Informatore medico scientifico:**

1a) identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo=descrizione poco dettagliata (limitato);

1b) aggiornato = classificazione ISTAT delle professioni aggiornato (apprezzabile)

1c) garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale = manca accenno al contesto territoriale (limitato);

**Punteggio:**

---

#### **4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni**

**Testo:** Archeologia e Storia dell'Arte:

2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni = dati Almalaurea (Sezione C2=Efficacia esterna)(apprezzabile)

**Architettura-Progettazione degli interni e per l'autonomia:**

2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni = nessun dato (Sezione C2=Efficacia esterna) (limitato)

**Biotecnologie per la salute:**

2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni = dati Almalaurea (Sezione C2=Efficacia esterna)(sufficiente)

**Biotecnologie:**

2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni = dati parziali Almalaurea (Sezione C2=Efficacia esterna) (quasi sufficiente)

**Economia, finanza e mercati:**

2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni = dati parziali Almalaurea (Sezione C2=Efficacia esterna) (apprezzabile)

**Ingegneria informatica:**

2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni = dati parziali Almalaurea (Sezione C2=Efficacia esterna) (sufficiente)

**Informatore medico scientifico:**

2 esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni =dati parziali Almalaurea (Sezione C2=Efficacia esterna) (quasi sufficiente)

**Punteggio:**

---

#### **5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo**

**Testo:** Archeologia e Storia dell'Arte:

3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo = riferimento alla Carta dei servizi per i beni Culturali e la carta Nazionale della professioni museali del MIBAC (Ministero dei Beni Culturali) (apprezzabile)

**Architettura-Progettazione degli interni e per l'autonomia:**

3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo = nessun riferimento (limitato)

**Biotecnologie per la salute:**

3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo =non esiste alcun riferimento ad esperti o organizzazioni esterne (limitato)

**Biotecnologie:**

3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo =non esiste nessun riferimento (limitato)

**Economia, finanza e mercati:**

3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo =tali elementi non sono presenti nella scheda del corso (limitato)

**Ingegneria informatica:**

3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo =non esiste nessun riferimento (limitato)

**Informatore medico scientifico:**

3 esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo = nessun riferimento (limitato)

**Punteggio:**

---

**6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi**

**Testo:** Archeologia e Storia dell'Arte:

4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi = datato al 2008 (limitato)

**Architettura-Progettazione degli interni e per l'autonomia:**

4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi = datato al 2008 (limitato)

**Biotecnologie per la salute:**

4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi = datato al 2014 (apprezzabile)

**Biotecnologie:**

4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi = incontro datato al 2014 con l'ordine dei biologi (sufficiente)

**Economia, finanza e mercati:**

4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi = non si desume alcuna informazione a riguardo (limitato)

**Ingegneria informatica:**

4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi = datato al 2008 (limitato)

**Informatore medico scientifico:**

4 sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi =dato non rilevabile dalla scheda sua\_cds (limitato)

**Punteggio:**

---

**3. Miglioramento continuo nei Cds**

**1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia**

**Testo:** Archeologia e Storia dell'Arte:

1. Problemi più rilevanti=descrizione esaustiva delle carenze a livello di cds (rallentamento acquisizione cfu e ritardo negli esami/conseguimento laurea)(sufficiente);
2. Cause=individuazione di cause precise (iscrizione concessa fino a fine marzo e molti studenti sono lavoratori)(sufficiente);
3. Soluzioni=proposte diverse soluzioni (sufficiente);
4. Attuazione=azioni correttive attuate già dal precedente a.a. (sufficiente);
5. Valutazione efficacia=riscontro positivo e buoni risultati ottenuti (sufficiente);

**Architettura-Progettazione degli interni e per l'autonomia**

1. Problemi più rilevanti=individuazione criticità specifiche ( superamento esami di profitto, calo iscritti per soppressione cds-triennale) (sufficiente);
2. Cause=individuazione di cause precise con analisi tasso superamento esami (sufficiente);
3. Soluzioni=proposte adeguate soluzioni da porre in atto (sufficiente);
4. Attuazione=alcuni interventi correttivi non sono stati effettuati per mancanza di fondi (quasi sufficiente);
5. Valutazione efficacia=le azioni correttive previste non sono state pienamente attuate (quasi sufficiente);

**Biotechnologie per la salute**

1. Problemi più rilevanti=criticità non del tutto individuate (aumentare percentuale laureati in corso, infrastrutture in parte inadeguate) (quasi sufficiente);
2. Cause=le cause sono parzialmente individuate nel tasso di superamento basso di alcuni esami (limitato);
3. Soluzioni=le azioni da intraprendere individuate sono coerenti con le criticità esistenti (sufficiente);
4. Attuazione=parzialmente adottate (quasi sufficiente);
5. Valutazione efficacia=non è possibile valutarne l'efficacia perché adottate da poco (limitato);

**Biotechnologie**

1. Problemi più rilevanti=descrizione esaustiva delle carenze a livello di cds (alto tasso di abbandono e ritardo negli esami/conseguimento laurea; adeguatezza infrastrutture) (sufficiente);
2. Cause=parzialmente individuate (maggiore criticità individuata nel basso tasso di superamento d'esame) (quasi sufficiente);
3. Soluzioni=azioni correttive proposte coerenti con le criticità individuate in sede di riesame (sufficiente);
4. Attuazione=revisione RAD e Manifesto degli studi (sufficiente);
5. Valutazione efficacia=l'analisi dei dati non evidenzia un miglioramento significativo (sufficiente);

**Economia, finanza e mercati**

1. Problemi più rilevanti=carenze individuate in base ai dati aggiornati sull'andamento del CdS (sufficiente);
2. Cause=le cause sono state parzialmente individuate (quasi sufficiente);
3. Soluzioni=proposte diverse soluzioni(sufficiente);
4. Attuazione=le soluzioni adottate saranno potenziate ulteriormente (quasi sufficiente);
5. Valutazione efficacia=le azioni messe in atto hanno avuto riscontro positivo (sufficiente);

**Informatore medico scientifico**

1. Problemi più rilevanti=non si individua la carenza principale ovvero il considerevole calo di immatricolati (quasi sufficiente);
2. Cause=non identificate con chiarezza (limitato);
3. Soluzioni=sono individuate valide azioni correttive da mettere in atto(quasi sufficiente);
4. Attuazione=non vi sono informazioni a riguardo (limitato);
5. Valutazione efficacia=non vi sono informazioni a riguardo (limitato);

**Ingegneria informatica**

1. Problemi più rilevanti=non si è tenuto in considerazione prevalentemente del calo di iscritti che si è avuto nell'ultimo a.a. (quasi sufficiente);
2. Cause=non individuate con chiarezza (quasi sufficiente);
3. Soluzioni=soluzioni coerenti con gli obiettivi dichiarati (sufficiente);
4. Attuazione=non ancora adottate del tutto (quasi sufficiente);
5. Valutazione efficacia= non è stato possibile verificarla (limitato);

**Punteggio:**

---

## **4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi**

### **1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

*L'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche viene condotta in forza di una specifica disposizione della legge N.° 370 del 1999 che ha istituito il Sistema nazionale di valutazione ed i suoi organi .*

*Il Nucleo di Valutazione della Seconda Università di Napoli ha fin dall'inizio dato impulso a tale attività nella consapevolezza che la misura della qualità percepita della didattica rientri nella logica delle azioni per la costituzione del sistema di qualità, che sarà a fondamento delle politiche della valutazione e presupposto per l'accreditamento dei corsi di studio.*

*Alla luce della Proposta ANVUR, allegato IX, del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano del 09/01/2013, sono state aggiunte le rilevazioni delle opinioni degli studenti non frequentanti, nonché dei docenti, al fine di acquisire valutazioni migliorative dell'attività didattica da tutti i soggetti coinvolti in essa.*

## 2. Modalità di rilevazione

### ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DELLA RILEVAZIONE

*Il Nucleo ha individuato i soggetti interessati e le linee organizzative della rilevazione, mediante il regolamento approvato con D. R. 3807/2000 (Allegato 1), che a breve sarà aggiornato.*

*Attualmente è in uso la modalità cartacea, in attesa di completare il processo di adozione della nuova procedura da parte delle segreterie studenti, che consentirà la prenotazione "on line" degli esami da parte degli studenti e, contestualmente, la rilevazione telematica delle opinioni sulla didattica erogata. In relazione ai tempi, è stato stabilito di dividere la rilevazione annuale in base alla semestralizzazione dell'offerta didattica.*

### IL MODELLO DI RILEVAZIONE

*La scheda di rilevazione è stata impostata sul modello proposto dall'ANVUR (Allegato 2), per quanto concerne la serie di quesiti da porre agli studenti, frequentanti e non, con questionari filtrati da una domanda relativa alla percentuale di frequenza del corso, nonché ai docenti titolari e non, in considerazione di un sottoinsieme di insegnamenti organizzati modularmente.*

Documenti allegati:

- regolamento.dat [Inserito il: 30/04/2015 10:05]
- SchedaStudente.pdf [Inserito il: 30/04/2015 10:06]
- SchedaDocente.pdf [Inserito il: 30/04/2015 10:06]

## 3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

*Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione degli studenti frequentanti: V. Allegato 1;*

*Rapporto questionari compilati/questionari attesi: V. Allegato 2;*

*Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti: V. Allegato 1;*

*Livelli di soddisfazione dei docenti: V. Allegato 1;*

*Livelli di soddisfazione dei non frequentanti: V. Allegato 1;*

*Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione: V. Allegato 1.*

Documenti allegati:

- Relazione NdV opinioni studenti frequentanti.pdf [Inserito il: 30/04/2015 10:09]
- rapporto questionari compilati questionari attesi.pdf [Inserito il: 30/04/2015 10:09]

## 4. Utilizzazione dei risultati

*Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo: V. Allegato 1;*

*Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi:*

*1) l'Ufficio di Supporto al NdV, che già dal 2012/13 aveva modificato le modalità di distribuzione e di raccolta delle schede-questionario, a seguito dei*

sopraindicati stimoli, al fine di avere un maggiore controllo sul servizio, nonché a seguito della proposta dell'ANVUR allegato IX, del documento Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano del 09/01/2013, ha modificato le stesse in funzione dell'inserimento delle nuove schede di rilevazione, come sopra descritte, per gli studenti frequentanti e non e dei docenti;

2) l'organizzazione presso i singoli Dipartimenti è stata affidata alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, che hanno seguito la rilevazione dalla ricezione della scheda-questionario, alla distribuzione, alla raccolta in aula, alla consegna delle schede compilate, alla pubblicizzazione dei risultati ed utilizzo degli stessi per la produzione della Relazione che devono produrre entro il 31/12 di ogni anno ed in seno ai Consigli di Dipartimento;

2) anche per l'anno accademico 2013/2014, alla luce dei risultati della rilevazione in questione, i Responsabili dei CdS hanno informato il NdV, attraverso i Rapporti di Riesame, di aver proceduto ad azioni di diversa natura, di cui si elencano di seguito le principali:

- integrazione del supporto didattico con ulteriori documentazioni bibliografiche e animazioni video;
- incremento di prove di verifica in itinere dell'apprendimento;
- miglioramento dei supporti informatici per la distribuzione di materiale didattico;
- rafforzamento del tutoraggio, specialmente nei primi anni;
- all'occorrenza, riorganizzazione del carico didattico complessivo del CdS sia in termini quantitativi (materiali) sia in termini qualitativi (tematiche) e integrazione tra i diversi insegnamenti;
- rafforzamento della preparazione di base degli studenti con corsi integrativi;
- incremento delle sedute d'esame;
- presentazione annuale dei risultati delle valutazioni degli studenti, sia generali sia suddivise per docente, al Consiglio del CdS e pubblicazione sul sito internet del CdS;
- ridefinizione delle attività integrative allo scopo di renderle più chiaramente associate agli obiettivi formativi e individuazione di spazi maggiormente adeguati, disponibili nei Dipartimenti;
- attivazione di una e-mail di alcuni CdS finalizzata alla raccolta delle segnalazioni di tutte le disfunzionalità dei CdS stessi da parte degli studenti e dei docenti;
- attivazione di un profilo di CdS nei principali social networks per pubblicizzare le principali attività programmate dal Consiglio (es. seminari, esercitazioni, ecc.) e le valutazioni sintetiche degli studenti.

#### 5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Tra i punti di debolezza della rilevazione, vanno segnalati i seguenti:

- 1) la distribuzione geografica delle strutture dell'Ateneo, dislocate sul territorio campano (sedi didattiche sono sparse nella provincia casertana, napoletana, salernitana, avellinese e beneventana), non agevola la rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano corsi in sedi decentrate rispetto a quelle principali di Caserta e Napoli. Sarebbe auspicabile una centralizzazione maggiore nel controllo del servizio;
- 2) come si evince dai risultati reali della rilevazione, rispetto a quelli attesi, sarebbe necessario operare una sensibilizzazione maggiore della valutazione dell'attività didattica da parte degli studenti, non più nell'ottica del mero adempimento amministrativo, con strumenti di incentivazione che ad oggi non risultano aver avuto realizzazione;
- 3) dalle osservazioni presentate dai Responsabili dei Dipartimenti universitari della SUN, si rileva una criticità nella tempistica con cui viene effettuata la rilevazione, che, come descritto in altri punti di questa relazione, è effettuata semestralmente; secondo alcuni responsabili di CdS sarebbe auspicabile un monitoraggio più frequente delle opinioni degli studenti, al fine di rendere più attendibile il risultato stesso;
- 4) altre segnalazioni sono state presentate in riferimento ai report di risultato, che, presso questo Ateneo, sono realizzati da una ditta esterna;
- 5) come sopra descritto, con l'applicazione di AVA, si prevederà a breve l'utilizzo della rilevazione telematica, al fine di abbattere i costi riducendo i tempi e rendendo più efficiente il servizio, in particolare per la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti, che, al momento, è fatta su base campionaria e ha dato esiti poco significativi dal punto di vista statistico.

#### 6. Ulteriori osservazioni

### 4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

#### 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

## 2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

## 5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

## 2. Valutazione della performance

### 1. Valutazione della performance

*Valutazione della performance anno 2014.*

*Con la Legge 240 del 30 dicembre 2010 (Riforma Gelmini) è stata introdotta una sostanziale revisione di numerosi aspetti organizzativi e funzionali del sistema universitario nazionale. Si è trattato di una riforma di vasta portata che ha ridisegnato la governance delle università italiane, i loro meccanismi fondamentali di funzionamento e semplificato gli assetti organizzativi nella speranza di aumentarne l'efficienza.*

*In estrema sintesi, i grandi cambiamenti adottati dalla Riforma Gelmini hanno riguardato i seguenti elementi:*

- La governance centrale degli Atenei (il Rettore ed il suo entourage/staff; il Consiglio di Amministrazione; il Senato Accademico; il Direttore generale; lo Statuto ed i regolamenti che direttamente promanano da esso);*
- Gli assetti organizzativi interni (i dipartimenti; le strutture di raccordo; l'amministrazione);*
- I meccanismi e i processi decisionali effettivi (relazioni "Centro e periferia").*

*Nel biennio 2012-2013 si è aperto, quindi, un periodo di intensa attività, sia a livello ministeriale, sia a livello dei singoli Atenei, per la riprogettazione del sistema universitario nazionale, che chiaramente ha interessato anche la SUN. Per intervenire su molti di questi aspetti, è stato, poi, necessario attendere una serie di decreti e regolamenti, che implementavano le disposizioni legislative.*

*L'intento della riforma era di sollecitare le università a riorganizzare - sin dalle fondamenta - l'impianto della didattica e della ricerca - e quindi dell'Amministrazione - secondo nuovi modelli organizzativi e funzionali, che ne migliorassero la qualità, garantissero più elevati livelli di efficienza ed efficacia, migliorassero la competitività all'interno del sistema e nel confronto internazionale, entro comunque un quadro di vincoli e di risorse decrescenti.*

*Inoltre, va ricordato che l'attività e la rapidità, con cui gli Atenei hanno implementato la Riforma sono state influenzate:*

- da un lato, dalla nascita di un nuovo attore (l'ANVUR), a cui sono delegate le nuove funzioni, previste dalla Riforma, di valutazione e accreditamento;*
- dall'altro, dal forte ridimensionamento del sistema universitario (riduzione del FFO, vincoli al turnover, ecc.).*

*A ciò si è aggiunto per la Seconda Università degli Studi di Napoli il cambio dell'organo di indirizzo politico-amministrativo e di tutta la governance interna. Alla fine del 2014, inoltre, si è avuta una riorganizzazione amministrativa, che ha comportato la rotazione di tutti i dirigenti sulle aree amministrative, nonché il riassetto dell'organigramma funzionale.*

*In uno scenario così complesso e articolato, per certi aspetti gravoso per la molteplicità di vincoli normativi e finanziari e di adempimenti richiesti agli Atenei, la SUN - nell'anno 2014 - ha adottato il Piano della Performance 2014/2016 (adottato, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 150/09, con D.R. 311 del 14/04/2014) con degli allegati tecnici, che, di fatto, sono piani operativi, in cui sono stati individuati ed assegnati gli obiettivi di gestione al Direttore Generale, ai Dirigenti, al Personale ed alle Strutture, di cui si compone l'Amministrazione.*

*L'Ateneo, inoltre, ha adottato, con D.R. n. 312 del 14.04.2014, un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, che, nelle more della definizione dei criteri di misurazione della performance da parte dell'ANVUR (a seguito del passaggio di competenza dalla CIVIT/ANAC all'ANVUR), ha modificato il solo Sistema di Valutazione del Personale (individuale) della SUN, senza affrontare la tematica della performance organizzativa.*

*In aggiunta a quanto sopra detto, si rappresenta che per lungo periodo il Nucleo di Valutazione, di nomina degli organi collegiali su proposta diretta del Rettore, ha subito negativamente la fase di stallo, in cui era l'attività dell'Ateneo, fase superata con il cambio di governance, che ha visto, contestualmente, la nomina di un nuovo Coordinatore dell'Organo di Valutazione.*

*Questa premessa di contesto si rendeva necessaria, perché:*

- parte degli adempimenti legati all'anno 2014 hanno trovato conclusione soltanto nell'esercizio successivo;*

- il Nucleo di Valutazione segue l'attività di implementazione e sviluppo del nuovo Sistema e relazionerà in merito a criticità e positività dello stesso nel prossimo esercizio.

In relazione al recepimento ed alle prime reazioni dell'ateneo rispetto alle nuove Linee guida dell'ANVUR sulla gestione del ciclo della performance (che dovranno essere seguite a partire dal 2016) e che saranno in consultazione dalla fine di aprile 2015 sul sito dell'Agenzia, questo Nucleo di Valutazione condivide il principio generale di semplificazione ed integrazione di tutti i documenti programmatici.

L'Organo di Valutazione, tuttavia, in riferimento alla composizione dei Nuclei di Valutazione, così come proposta nelle Linee Guida in questione, ritiene che si debba preservarne la collegialità, il principio della indipendenza e mantenendone le competenze integrate per una valutazione complessiva che riguardi didattica, ricerca ed amministrazione.

In riferimento all'attività dell'Organo nel 2014, si rappresenta che essa ha visto un momento istruttorio di acquisizione documentale, cui è seguito il momento valutativo/di monitoraggio segue breve descrizione:

- acquisizione Piano Triennale Anticorruzione, con relativo Piano della Trasparenza per effettuare il monitoraggio previsto;
- attestazione obblighi previsti in materia di trasparenza (al 30/09/2013),
- attestazione obblighi previsti in materia di trasparenza (al 31/12/2014) per effettuare il monitoraggio previsto,
- acquisizione Relazione Performance anno 2012 e Relazione Performance anno 2013, per produrre le Validazioni,
- acquisizione Piano della Performance 2014-2016 per il monitoraggio dell'avvio del Ciclo,
- acquisizione del nuovo Documento "Sistema di Misurazione della Performance individuale",
- produzione della Relazione sul funzionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione utilizzato dalla SUN nell'anno 2013.

### 3. Raccomandazioni e suggerimenti

#### 1. Raccomandazioni e suggerimenti

##### RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 47/2013, in considerazione del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 per la "Valorizzazione dell'efficienza delle università", i nuclei di valutazione interna delle università, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, effettuano un'attività annuale di controllo e monitoraggio sull'applicazione dei criteri e degli indicatori, di cui all'articolo 10 del suddetto decreto legislativo, e di verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione. Gli esiti di tale attività confluiscono nella relazione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 14.

Per l'anno 2014, l'ANVUR ha chiesto ai Nuclei di Valutazione (NdV) di redigere una Relazione Annuale che, in qualche modo ampli le funzioni precedentemente attribuitegli. Infatti, oltre al ruolo assegnato ai NdV di valutazione ex post, e non più ex ante, all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, senza limitarsi a meri compiti descrittivi legati ad una raccolta e trasmissione di informazioni, entrando nel merito del sistema di AQ e verificando la politica della qualità proposta e realizzata dagli organi di governo dell'Ateneo, con analisi e valutazioni dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca, che caratterizzano l'Ateneo (sezione "Relazione del Nucleo di Valutazione"), si chiede al nucleo di scendere nel merito della consistenza effettiva della progettazione dell'offerta formativa dei singoli CdS, preparando in qualche modo l'Ateneo a ricevere le visite delle CEV per l'accreditamento periodico; le informazioni richieste e le modalità di trasferimento vengono adeguate ai nuovi compiti.

Quanto al carico didattico, dalla Banca Dati SUA anno 2014 il monte ore di didattica complessivamente erogabile (DID) risulta pari a  $114.426 = (120 \times 460 + 90 \times 14 + 60 \times 526) \times (1 + 0.3)$ , mentre le ore di didattica dichiarate dai Responsabili dei CdS risulta pari a 111.734, di cui:

- 54048.75 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 1638 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 43960 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 12087 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza,

consentendo quindi all'Ateneo di rispettare tale requisito. Al riguardo, il Nucleo riconferma l'indicazione che il calcolo di tale indicatore di sostenibilità della didattica (DID) vada effettuato non solo a livello di Ateneo, ma anche a livello di singola struttura didattica (Scuola/Dipartimento/Corso di Studio), al fine di verificare l'esistenza di eventuali disomogeneità in termini di eccedenze e/o di sofferenze.

Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria delle attività didattiche, l'indicatore ISEF relativo al 2012 presenta un valore appena inferiore all'unità (0,97), evidenziando una lieve prevalenza delle uscite rispetto alle entrate disponibili per la copertura di tali uscite. Tuttavia, si evidenzia un miglioramento rispetto all'indicatore dell'anno precedente, il cui ISEF era pari a 0,95. Tale miglioramento non è tuttavia dovuto ad un aumento delle entrate, che nel complesso sono, infatti, diminuite, anche se in misura meno pronunciata rispetto alle uscite.

Come già evidenziato lo scorso anno, anche alla luce della razionalizzazione dell'offerta formativa già operata in precedenza dall'Ateneo, razionalizzazione il cui percorso è iniziato con l'applicazione e la verifica del possesso dei requisiti minimi per l'attivazione dei Corsi di Studio, l'Ateneo continua a fare uno sforzo importante volto ad impiantare al suo interno il sistema di autovalutazione, nell'ambito del più ampio processo di accreditamento e di assicurazione della qualità. Si rileva, tuttavia, che l'Ateneo sconta un ritardo procedurale di adeguamento alle nuove regole proposte dall'ANVUR e recepite dal Ministero. Tale ritardo si è manifestato soprattutto nella tarda messa a regime di UGOV-Didattica, come fonte implementativa della Scheda SUA-CdS, e del contestuale passaggio alla nuova procedura di segreteria ESSE3. Il Nucleo suggerisce di programmare in tempi congrui le attività propedeutiche alle procedure finalizzate all'attivazione dei Corsi di Studio comprese quelle di carattere economico, quali le attribuzioni dei fondi ai Dipartimenti per i contratti di docenza), al fine di evitare di lavorare in emergenza e ribadisce l'importanza di una adeguata formazione del personale sulle suddette procedure.

Sulla base di quanto emerso nell'analisi esposte nelle sezioni precedenti, il Nucleo di Valutazione ritiene utile suggerire quanto segue:

1. Si evidenzia la necessità di passare dalla delibera di Senato, che stabiliva le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della qualità, alla formalizzazione di un Sistema di AQ entro la fine dell'anno, al fine di ottenere un maggior rigore applicativo.
2. Quale conseguenza immediata del punto 1, si suggerisce che i CdS definiscano un calendario annuale delle attività richieste per la gestione della didattica, inclusi gli aspetti connessi alla assicurazione di qualità.
3. Sarebbero utili dei piani di miglioramento dei Corsi di studio nella propria programmazione, che tengano sotto controllo l'effettivo svolgimento, provando ad effettuare una sorta di riesame ciclico interno.
4. Si ritiene fondamentale progettare un'offerta formativa che tenga conto dei seguenti tre livelli: 1) sviluppo della persona e della società, 2) l'accesso al mondo del lavoro, 3) migliorare la qualità dell'apprendimento, tenendo maggiormente in considerazione il contesto territoriale e socio-economico, con i relativi stakeholders, nonché gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, favorendo la regolarità degli studi nel rispetto di adeguati requisiti di rigore nella verifica dei livelli di apprendimento.

*Tra gli obiettivi principali per i Corsi di Studio sono da suggerire i seguenti:*

- che i Corsi di Studio progrediscono per quanto riguarda i risultati conseguiti, nella direzione indicata dalle linee politiche dell'Ateneo, in una prospettiva integrata di obiettivi di Ateneo;
- che gli stessi corsi amministrano in autonomia la propria gestione corrente in qualità, sviluppando adeguati sistemi di valutazione interna.

*Per questo motivo, in un'ottica di organizzazione dei processi, il sistema delle responsabilità e dei finanziamenti, nonché la programmazione delle attività ed il piano strategico andranno ad integrare l'assicurazione di qualità, che si configurerà compiutamente quindi come elemento strutturale dei processi didattici.*